



Proposta Nomad
Alessio Bonini
www.alessiobonini.com
21 agosto 2022

KARTIKA

Il mese della luce

Il Diwali è la festa indiana che celebra la vittoria della luce sull'oscurità.

Trovo spesso ispirazione nelle culture orientali per realizzare le mie opere perché mi affascina l'approccio alla vita che hanno e la capacità alchemica di trasporre dei valori nella gestualità e negli oggetti che ci circondano.

In quanto buddista non faccio distinzione tra l'essere umano e l'ambiente in cui vivo. È un concetto di interconnessione di tutte le forme di vita in una rete molto complessa, siamo un tutt'uno con ciò che ci circonda ed il nostro primo dovere verso noi stessi è proprio quello di riuscire a trovare degli equilibri tra l'interiore e l'esteriore per accrescere la nostra consapevolezza sul senso dell'esistenza stessa.

Ho deciso di chiamare questo primo happening Diwali con il preciso scopo di trasbordare il concetto in una versione occidentale e creare un nodo di partenza per un diverso approccio esperienziale a cose semplici come : uscire in compagnia, incontrare persone, essere in un luogo nel suo senso più ampio.

Mi è sembrato opportuno fare sì che il punto di partenza fosse un locale nevralgicamente insediato nella vita cittadina come un cuore pulsante, un alveare a cui le persone possono fare capolino per attingere ad energie diverse. La sfida è quella di rivolgermi a un pubblico che per la maggioranza non avrebbe interesse nell'arte in sé o non frequenterebbe una mia esposizione in un contesto ufficiale come un museo, una fondazione o una galleria.

La pretesa è quella di diffondere il messaggio che l'arte nei suoi preconcetti antichi ha già cessato di esistere e che l'arte del futuro è un'arte che diventa esperienza.

La festa tradizionale del Diwali è centrata sul godere di gioia e positività (luce) è un augurio che si fa a se stessi e agli altri. Viene festeggiata nel mese indù di Kartika e celebra la luce con la luce nelle case e nei luoghi sacri. Si lasciano andare delle candele sulle acque del fiume sacro. Al Golden Temple, a Goa, il tempio viene completamente illuminato da lampade ad olio accese dalle persone.

Ho pensato al Nomad come il tempio, l'alveare, l'organo ricettivo di un flusso di anime ed energia. All'interno Kartika, la mia esibizione, la sorgente di energia e di luce.

Il fatto che le opere siano visibili nella loro forma energetica solo di notte restituisce questo sinonimo di significati, la luce vince sull'oscurità, la luce vince sul buio, l'energia alza lo stato vitale.

Per la pigmentazione ho scelto un misto di basi acriliche e sintetiche Fluo ispirandomi a

Keith Haring e alla vita newyorkese dei locali notturni tra gli anni 60 e 70, ho dipinto immaginando che Nomad fosse la Factory di Warhol al quinto piano del 231 East 47th Street.

Trovo che tutti questi temi siano estremamente attuali soprattutto in Italia e nel preciso momento storico sociale in cui ci troviamo.

Sulle tele che verranno presentate l'aspetto formale è una fusione di liquidi in costante movimento, la fusione tra spiritualità orientale e libertà sessuale e di espressione occidentale negli anni del boom economico.

Oggi è questo che manca, abbiamo tutte le risorse possibili per riuscire a trovare questi equilibri ma non siamo capaci ad incanalarle per essere umanamente migliori.*

Al Nomad ha inizio Karika, da qui parte la luce.

Le opere

Midnight

Mezzanotte come la fine di un giorno e l'inizio di uno nuovo.

Colori pesca e arancio che dirompono da pennellate in terra di Cassel.

Leggero Dripping, come se il dipinto volesse "piovere" fuori dalla tela

Chakra

Rappresenta la battaglia degli equilibri. Variazioni da giallo al blu sky al rosso rubino.

Le sferzate in nero (sopra) rappresentano l'oscurità che cerca di tediare gli stadi vitali di base.

Light my Fire

Opera legata al sesso e al magnetismo fisico.

Rosso di cadmio e bianco di zinco, passione e luce che danzano insieme tra estasi e delirio.

The River Upside Down

(tela 5 metri)

Il fiume a testa in giù è pensato come uno specchio, in quest'opera di delirio ed incoerenza totale i colori non cercano di attrarsi e legare ma di sviscerarsi dalla composizione.

"Il fiume" ossia le persone che passano sotto di esso, devono confrontarsi allo specchio per fermarsi sotto alla loro porzione di opera, ciò che sentono che le rappresenta, ciò che le ipnotizza spaventa e le inamora, devono trovare se stessi in un'altra dimensione.

Blu elettrico, blu cobalto, rosa Big Babol, Verde menta, bianco titanio, blue ice, rosso rubino, arancio indiano e sintetici noce e wengè.

Installazione video e quadro fisico Hi-Hat

Quest'opera, pubblicata nel 2020 su Cam56 Mondadori e 2021 su The Master of Contemporary Art di Universal, Sony e Warner Bros. E' la prima opera ad essere corredata di installazione video di cui anche la musica è stata scritta e registrata dall'autore.

L'opera intende evocare gli stadi di lavorazione nella loro mutevolezza portando con sé lo spettatore ed immergendolo nella tela sensorialmente a 360°.

Questa tipologia di opere sono state concepite come dei mantra in modo tale che non ci sia un inizio o una fine, lo spettatore può scegliere quando e quanto usufruire dell'esperienza video dal momento in cui vi si pone davanti e indossa le cuffie.

Ogni colore è stato tradotto in sonorità differenti e codificato in relazione all'emotività dell'artista stesso durante l'atto creativo.

**“Io creo
situazioni,
l'opera d'arte la
compie il
pubblico.E' solo
una questione di
muovere
energie...”**

-Alessio Bonini

Esadecimale fluo

#FC0FC0	252	15	192
#0000FF	0	0	255
#FF0000	255	0	0
#39FF14	57	255	20
#FF7F00	255	127	00

Profumi già realizzati







Firma

La firma si ispira ai Kanji giapponesi.

La firma varia ogni anno in modo da garantirne l'unicità.

Ogni anno infatti, in aggiunta al pittogramma di base, viene definito dall'artista un nuovo simbolo che si sovrappone in modo da originare un elemento grafico a sigillo dell'opera.

inoltre il significato, come nelle scapulomanzie antiche è dato dal concetto della rappresentazione del simbolo stesso e della profezia che esaudisce l'auspicio dell'anno in essere.

